Sabato 3 Febbraio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus unitis »

Udine - Anno XXIV N. 30

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Le cattedre dell'agricoltura

Una rivista agricola inglese, il *Mark Lane Express*, riferiva in questi giorni una statistica comparativa delle stazioni agrarie sperimentali esistenti nei vari paesi per constatare che in questo ramo l'Inghilterra si era lasciata prendere la mano da altre nazioni.

In quella statistica l'Italia occupa uno degli ultimi posti, prima dell'Ungheria, del Belgio e del Giappone.

Vi sono dei paesi che hanno compreso in modo mirabile che il progresso e la prosperità dell'agricoltura sono una delle basi principali del bene sociale, e non hanno esitato a concedere fondi per promuovere gli sviluppi tecnici e mantener *stazioni sperimentali per l'educazione* di quanti intendano dedicarsi all'agricoltura. Alla testa di questo movimento è la Germania, con ben 80 stazioni sperimentali — fatto questo che si accorda con lo slancio magnifico delle industrie chimiche nella Germania stessa — segue a breve distanza la Francia, con 71; indi gli Stati Uniti con 58 e l'Austria con 41. L'Inghilterra non ne ha che 30; dopo di che vengono i paesi minori, tra cui l'Italia.

Ma l'Italia — bisogna riconoscerlo — è però in progresso sensibile in questo ramo, malgrado la bassezza comparativa delle cifre considerate in senso assoluto. E il progresso è tanto più evidente se si *osservi* il *movimento* delle cattedre ambulanti d'agricoltura di queste geniali istituzioni che rispondono egregiamente agli scopi della diffusione dell'istruzione e delle pratiche *agrarie* razionali, per cui furono volute.

Tutte insieme erano alla fine dell'anno testè chiuso 127: numero veramente straordinario, se si consideri che fino al 1897 non furono che sette, e trentanove fino al 1901. Da quest'anno comincia il crescendo della loro istituzione, il quale sta a documentare lo sperimentato successo: furono 12 cattedre nuove nel 1901, 16 nel 1902, 17 nel 1903, 25 nel 1904 e 18 nel 1905. Ne sono ora in via di fondazione altre undici. Si noti poi che qui è in giuoco *in* massima parte l'iniziativa privata locale, a cui si devono conto delle 127 cattedre; il che è un indice maggiore del risveglio diretto degli agricoltori e delle organizzazioni agrarie.

Complessivamente il loro costo è di quasi un milione, di cui lo Stato non dà che un terzo. Al resto provvedano le provincie, i comuni e altri enti diversi.

Mercè il lavoro di queste cattedre si potrà raggiungere anche il risultato, lungamente invocato, di fare conoscere finalmente bene all'Italia le sue diverse regioni e provincie agricole. Una serie di monografie speciali fu iniziata, auspice il ministro Rava. Auguriamo che procedano innanzi sollecitamente.

Apprendiamo che la stessa Spagna ha testè disposto per la pubblicazione mensile di un bollettino agricolo in ogni capoluogo di ciascuna delle regioni agronomiche, i cui redattori saranno gli ingegneri agronomi delle sezioni e dei centri d'insegnamento locale. Anche la Spagna si muove.

NOTE E NOTIZIE

La crisi ministeriale

L'altra sera l'on. Sonnino ebbe una conferenza con Rudinì, Luzzatti, e Carmine per concertarsi sulla situazione. Anche *Gallo* ebbe un colloquio con Lacava, Cocco-Ortu, Wollemborg, e Marcora in un circolo di amici dichiarò di dimettersi subito da presidente quando Sonnino avrà ricevuto il *mandato*. Fortis si trattenne l'altra sera al Quirinale oltre un'ora a conferire col re. Dopo la comunicazione ufficiale delle dimissioni alla Camera e al Senato, che avvenne iersera, il re chiamò Canonico e Marcora per consultarli. Si prevede una soluzione laboriosa.

Per il salvatore di Garibaldi

Allo stabilimento Galli di Firenze, giovedì, è riuscita benissimo la fusione della statua di Don Giovanni Verità, che nell'agosto 1849 salvava, con pericolo della *propria vita*, il *generale Giuseppe Garibaldi*. La statua è opera dell'egregio scultore Italo Bagnetti, e verrà inaugurata entro l'anno corrente a Modigliana, patria dell'eroico salvatore. Assistevano alla fusione il Bagnetti, i membri del Comitato modiglianese e numerosi invitati.

In pieno stato d'assedio

Il *Reichsanzeiger* di Berlino reca: Secondo una comunicazione ufficiale di questo ambasciatore russo, il Governo russo proclamò lo stato d'assedio nelle *dieci provincie della Vistola*, soggette al governatore di Mosca; inoltre nella Curlandia, in Livonia, nell'Estonia e nella città di Kronstadt, proibendo l'importazione di tutte le specie d'armi eccettuate quelle da caccia. Inoltre proibì l'importazione in Finlandia di cannoni, bombe, granate ed altri proiettili, materie esplosive, fucili e cartucce.

Fra gli italiani d'oltre confine

L'avvenimento di Trieste

L'avvenimento di Trieste è sempre la violenta spogliazione delle importanti funzioni autonomiche del Comune italiano; e alte sono le grida di indignazione e di protesta che si elevano dalla città e anche dalle regioni consorelle, che dimostrano una nobile solidarietà con quella che esse chiamano la capitale vera della Venezia Giulia.

Prima è stata Pirano, la città istriana dalle nobili ribellioni, la quale, per bocca della sua rappresentanza, inviò a Trieste un saluto di *conforto* e fece voti che d'accordo tutti i Comuni della regione prendano posizione in argomento. Anche il Consiglio di Capodistria approvò un'*energica* protesta contro l'atto governativo a danno di Trieste. Non potrebbe allargarsi la doverosa manifestazione di solidarietà nelle città del Regno?

I giornali di Trieste continuano a discutere vibratamente l'*ukase* del Governo austriaco; l'*Indipendente* è stato sequestrato due giorni consecutivamente: ciò non lo fece desistere e nel terzo numero sa scrivere tra altro queste parole, che farebbe bene a meditare chi da Udine dà a pubblicare in giornali d'oltre confine le lodi dell'Austria e dei suoi uomini:

« La cittadinanza in generale è ormai assuefatta a questi colpi di testa del governo, come chi sempre non abbia avuto trattamento diverso; come chi sappia che ciò che gli *capita da certe parti* non possa essere altro che male e danno. La cittadinanza sa che il governo di Vienna vuole usare un trattamento speciale per gli italiani soggetti alla sua dominazione e che sia ben differente da quello usato con gli altri popoli dell'impero: tutta la storia delle provincie italiane non porta alcuna traccia di benefici, di atti retti da giustizia serena compiuti dal governo, ma si porta frequenti traccie dell'artiglio ».

Del *resto*, affermasi che, con le stesse leggi fondamentali alla mano, pare risulti evidente che l'atto compiuto dal Governo non sia niente affatto fondato in legge, non sia legale, pare insomma che il ministero abbia preso una topica e che ricorrendosi ai supremi tribunali questi potrebbero riconoscerlo. E appunto ciò stanno studiando i giureperiti del Comune per approntare il ricorso; sicchè non è stata detta ancora l'ultima parola.

L'avvenimento di Trieste

A Vienna la questione è diffusamente trattata dai giornali locali che tutti, senza distinzione di colore, non esitano a esprimere la loro soddisfazione. Ciò prova *una volta di più* che *nella capitale* austriaca reazionari, moderati, democratici, liberali e clericali son tutti d'accordo quando si tratta di gravare con mano di ferro su Trieste e sugli italiani delle provincie italiane soggette all'Austria in generale.

E questi giornali dichiarano apertamente e con certo compiacimento che l'atto governativo sia il cominciamento di tutto nuovo indirizzo di repressione del Governo nel suo comportamento verso Trieste.

Notizie varie

— La serrata nel siliricio di Fiume è terminata: tutti i postulanti degli operai furono accettati. Ieri gli operai ripresero il lavoro.

— L'impresa Poli ha incominciato a Sagrado i lavori della nuova strada comunale degli Olivari che per la veniente stagione estiva sarà un passeggio dei più ameni.

— Alla frontiera fu arrestato dalla gendarmeria di Cormons e condotto alle carceri di via Dogana, di Gorizia certo Ivo Kostic, d'anni 22, da Kartelo presso Cattaro, poichè tentava di passare il confine ed andare in America per sottrarsi alla leva militare.

SPIGOLANDO

I pompieri per le sicurtà

Le più progredite compagnie di assicurazione contro gli incendi sono le compagnie americane. Esse possiedono un proprio corpo di pompieri non solo ma anche un personale incaricato di coprire gli oggetti, che resistenti al fuoco potrebbero essere danneggiati dall'acqua.

I giuocatori di scacchi

Il borgo tedesco di Strobeck deve la sua celebrità al gioco degli scacchi. Le case di questo borgo sono decorate con ornamenti presi dal nobile giuoco: gli alberi sono piantati e tagliati a scacchiere. E' molto se non si costringono le donne a portare dei vestiti a quadretti bianchi e neri! La rinomanza dei giuocatori di scacchi di Strobeck è sparsa in Germania.

I fanciulli apprendono a giuocare a scacchi *sui banchi della scuola*; vi è una classe di scacchi. Quando si organizzò tempo fa un torneo di scacchi, i vincitori furono tre persone di Strobeck: il proprietario di un albergo, sua zia e sua nonna!

Il paese di Strobeck ha anche un teatro ma tutte le novità, naturalmente subiscono uno scacco...

Ristorante storico

Un curioso ristorante si è aperto a Londra. E' un ristorante che si potrebbe dire... storico, poichè vi si possono mangiare dei completi pranzi come mangiavano gli antichi romani e i greci. Vi è anche una sezione moderna di pranzi, per esempio, cinesi, ed una sezione... dell'avvenire, ove si può rosicchiare il brodo in tavolette o l'arrosto concentrato. Sono direttori e proprietari dello strano ristorante un cuoco ed un... filologo!

Per spiumare i polli

Fra le piccole invenzioni meccaniche di utilità casalinga viene segnalata, dalla lontana America, la macchina per... spiumare i polli. Sicuro!

Essa è a *sistema pneumatico*. L'animale viene collocato in un recipiente che ne possiede la forma, nel quale vengono immesse fortissime e violentissime correnti d'aria per opera di speciali ventagli elettrici che compiono oltre i cinquemila giri al minuto primo.

In un battor di ciglia il gustoso volatile — senza alcuna sofferenza — viene privato delle sue penne fino alla più minuta peluria... A quando, allora, per disossarli e... possibilmente, senza farli soffrire?

Che razza di originali sono gli abitanti dell'altro mondo!

Sensibile a 9000 chilometri

Padre Alfani dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze comunica che l'ultimo di gennaio alle 16.49 i microsismografi segnalarono una grave perturbazione dovuta a un terremoto disastroso in lontane regioni. L'epicentro è a 9 mila chilometri di distanza. Le macchine lo hanno segnalato per 4 ore raggiungendo, nelle ampiezze registrate, 150 mm. Alle ore 22 i tromometri risentivano tuttora della forte perturbazione subita alle 16.49.

Per finire.

Nell'imminenza del voto:

— Occorre il tuo voto. Il Ministero è in pericolo...

— E' in pericolo? allora lo serbo per il successore.

IL PROGETTO DI RIFORMA DELLA LEGGE METRICA

Recentemente è stato pubblicato il progetto di legge per la riforma delle attuali leggi metriche; non sarà fuor di proposito e di interesse discorrerne un po' diffusamente.

Notevole è la parte relativa all'istituzione delle verifiche dei misuratori del gas illuminante e dell'acqua potabile. Tali verifiche sono di due specie: periodiche, e cioè ordinate dalla legge, le quali avverranno ogni 5 anni; e le verifiche facoltative, e cioè quelle volute dagli utenti dei misuratori, le quali potranno farsi anche entro i 5 anni.

Il progetto di legge si *riserva* di proporre simili verifiche anche per i misuratori dell'energia elettrica.

Parte notevole del progetto di legge è altresì la tariffa dei diritti che gli utenti dovranno pagare per le verifiche biennali degli strumenti per pesare e misurare.

La tariffa dispone così:

Gli uffici pubblici non governativi, che non usano pesi fissi, dovranno pagare, in luoghi di *popolazione* riunita superiore ai 5000 abitanti, lire 30 per biennio; in luoghi di popolazione riunita inferiore ai 5000 abitanti lire 20 per biennio. I rivenditori esercenti al minuto, esclusi quelli che usano soltanto misure lineari, pagheranno nei luoghi di popolazione riunita superiore agli 80.000 abitanti lire 12 per biennio; in luoghi di popolazione riunita da 80.000 a 25.000 abitanti lire 10; in luoghi di popolazione riunita da 25.000 a 5000 abitanti lire 7,50; in luoghi di popolazione riunita inferiore ai 5000 abitanti lire 3.

I rivenditori od esercenti al minuto che usano soltanto misure lineari, come pure gli esercenti arti e mestieri per *conto proprio in luoghi di popolazione* riunita superiore agli 80.000 abitanti, pagheranno lire 6 per biennio; in luoghi di popolazione riunita da 80 mila a 25.000 abitanti lire 4; in luoghi di popolazione riunita da 25.000 a 5000 abitanti lire 2; in luoghi di popolazione riunita inferiore a 5000 abitanti lire 1.

Gli utenti di soli pesi fissi: di un solo peso fisso pagheranno lire 30 per un biennio; per ogni peso fisso in più lire 10.

Utenti di pesi fissi e di altri strumenti metrici: di un solo peso fisso e di altri strumenti metrici lire 35 per il biennio; per ogni peso fisso in più lire 10. I fabbricanti ed i negozianti all'ingrosso lire 30 *per biennio*; *rivenditori* ed esercenti al minuto che abbiano posto fisso in mercati pubblici, in chioschi od all'aperto, lire 20; coloro che, non compresi nelle precedenti categorie, sono soggetti alla verificazione in virtù dell'articolo 16 del testo unico vigente lire 1; per i rivenditori e per gli esercenti al minuto i quali siano esenti dalla tassa di ricchezza mobile in virtù dell'articolo 55 della legge di ricchezza mobile il diritto di verificazione periodica sarà diminuito di un quarto. Gli uffici pubblici governativi, come pure i rivenditori girovaghi ed ambulanti senza posto fisso sono esenti dal pagamento dei diritti suddetti, ma hanno l'obbligo di *presentare alla verificazione* periodica gli strumenti metrici adoperati.

Per i misuratori del gas la tariffa è la seguente: per un misuratore che eroghi fino a 150 litri di gas all'ora per la prima verifica lire 1; che eroghi 300 litri di gas all'ora lire 2; che eroghi 500 litri di gas lire 3; per le verificazioni periodiche successive lire 3 per tutti. Per un misuratore che eroghi litri 750 all'ora per la prima verifica lire 5, che ne eroghi 1500 lire 8; per le successive verifiche periodiche lire 5; per un misuratore che eroghi 3000 litri all'ora lire 12 per la prima verifica; che ne eroghi 4500 lire 20, per le successive verifiche lire 7; che ne eroghi litri 6000 *per la prima verifica* lire 24; che ne eroghi 9000 lire 32; che ne eroghi 12.000 lire 40; che ne eroghi 15.000 e più lire 50; per le successive verifiche periodiche lire 10.

Per la verifica facoltativa: prima dei cinque anni per ciascun misuratore il diritto di tassa è di lire 6; per ogni verifica di un misuratore d'acqua saranno riscossi un diritto fisso di lire 1.50 ed

---

38 **Appendice del «FRIULI»**

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Mi permetterete, almeno di venire ogni giorno come amico, a visitarvi?

— Ve lo permetterei se fosse possibile, ma io temo troppo la maldicenza...

— Eppure io non potrei star un giorno senza parlare con voi...

— Non potendomi parlare, scrivetemi, io leggerò le vostre lettere e forse vi risponderò.

— Oh, grazie, signora!

— Di che? Di avervi accordata la mia amicizia? Ma voi la meritate, io spero, e la meriterete sempre.

— Oh sì, sempre.

— E adesso ritiratevi perchè vi siete già trattenuto abbastanza.... Qua la mano da buoni amici, visconte.

Un momento dopo, mentre Raul di Souligny usciva dal portone del palazzo, Luciana, dietro i panneggiamenti della finestra del salotto, lo seguiva con lo sguardo.

— Credo che tra poco saremo pari — essa mormorò minacciandolo con la mano. — Tu possiedi il mio segreto e ne abusi ma io possederò presto il modo di renderti pan per focaccia.

II

Gustavo Verdier, il giovane pittore che abbiamo conosciuto nel palazzo del banchiere Vermentil, abitava ed aveva il suo studio in una vecchia casa di via Contrescarpe.

Occupava tre stanze del pianterreno, di cui due gli servivano di salotto e di camera da letto, e l'altra più vasta e più chiara, di studio.

Invano si sarebbe cercato un mobile di lusso od un oggetto di valore. Gustavo Verdier non nuotava nell'abbondanza, e non si curava di volere sembrare ciò che non era. Mobili di peccia, tende di cretonne, cornici gregge, tappeti di paglia.

Lo studio riceveva la luce da due gran finestre e da una porta a vetri che metteva sopra un piccolo giardino, in cui egli coltivava, invece di fiori, dell'insalata e faceva profondi studi sulla coltivazione dei *fagioli arrampicanti* e dei piselli nani.

Agli amici che lo visitavano, mostrava con orgoglio la piccola ortaglia, ch'egli chiamava « la riserva per i cattivi giorni ».

Quel pezzetto di terra ch'egli stesso coltivava nelle ore di svago, gli aveva infatti dato modo, in certi giorni procellosi, di non andare a letto a ventre vuoto.

Una buona fagiolata ed un piatto di insalata erano certamente da preferirsi ad un digiuno assoluto.

— In fin dei conti i vegetariani non hanno tutti i torti, — diceva dopo d'avere ingoiati i frutti del suo giardino, sui quali versava un bicchiere di pura acqua di fonte.

Suo compagno inseparabile era il buon umore e sapeva trovare la barzelletta anche nei momenti più difficili della vita, come nei giorni in cui il proprietario della casa reclamava imperiosamente il pagamento della pigione scaduta o il fornitore dei colori e delle tele pretendeva, gridando e bestemmiando, il suo diritto.

— Se non ci date del denaro, non ci muoviamo di qui — gridavano quei due creditori arrabbiati.

— Accomodatevi e tenetemi compagnia — rispondeva *tranquillamente* l'artista, mentre offriva loro delle sedie. — Aspettate e se entra dalla porta e dalle finestre dell'oro, vi autorizzo ad intascarlo.

E senza curarsi di loro si metteva al lavoro e tirava innanzi fino a sera.

— E così la provvidenza ha pagato i miei debiti? — domandava Verdier ai due uomini che per molte ore avevano continuato a sbadigliare ed a contare le ragnatele del soffitto.

— Andatevene alla malora! — dicevano gli interrogati e mogi mogi, come cani frustati, uscivano dalla abitazione dell'artista per non ritornarvi più che dopo un mese.

Il calzolaio, il sarto e molti altri fornitori, non mancavano di fare frequenti visite al pittore, e quando si presentavano avevano un aspetto minaccioso, ma quando se ne andavano a tasche vuote, sembravano rabboniti.

— Ho dato loro delle speranze Gran bella cosa la speranza che finora non *paga alcuna tassa* — diceva Gustavo Verdier, mentre rinchiudeva la porta alle loro spalle.

C'era stato qualcuno che aveva ardito chiedergli almeno delle cambiali; ma Verdier, che le temeva più del diavolo, aveva risposto:

— Io sono pittore e non scrittore. Se volete il vostro ritratto sono qui per farvelo, ma la mia firma non la possederete mai. Ci mancherebbe altro che io dovessi firmare la mia condanna di morte!

V'erano però dei giorni di sereno, dopo tanti di procella; erano i giorni in cui il pittore riusciva a vendere un quadro o ad ottenere una anticipazione su qualche lavoro.

Allora baldoria. Chi si ricordava più delle tristi ore passate a risolvere il difficile problema del pane quotidiano, ore pronte a ritornare? Gustavo Verdier, no di certo. A lui sembrava che la musica dei pezzi da venti franchi che faceva saltare nelle sue tasche, non dovesse più cessare.

Dava un doppio giro di chiave alla porta della sua abitazione e via di corsa a godersi la bella vita.

Quando dopo qualche giorno, ritornava a casa, colle saccoccie vuote, apostrofava così i suoi fagiuoli e i suoi piselli:

(continua)

un diritto proporzionale di lire 0.50 per ogni metro cubo o frazione di metro cubo di erogazione in 24 ore; sotto la pressione di 6 atmosfere con un massimo di lire 50 qualunque sia l'erogazione del misuratore.

Per ogni misuratore che eroghi nelle condizioni indicate per la verifica prima, fino a 2 metri cubi, lire 3; da 2 a 5 metri cubi lire 5: da 5 a 10 metri cubi lire 7; in più di 10 metri cubi lire 10. La verificazione facoltativa prima dello scadere dei cinque anni per ogni verifica e per ciascun misuratore lire 6.

La crisi ministeriale

Previsioni parlamentari.

Roma 2. — Come era naturale ed umano, le chiacchiere che si sono fatte e che si fanno tuttora, sono moltissime, e tutte si riferiscono alla successione, intorno alla quale si hanno queste due correnti: fra i deputati di Destra e del Centro si ritiene che la soluzione logica e sincera sia un Ministero Sonnino, con partecipazione di elementi di Destra e con una *puntarella* a Sinistra, magari fino ad Ettore Sacchi. Anche alcuni giolittiani sostengono questa soluzione. Ma c'è un gruppo considerevole di deputati di Sinistra, i quali, indipendentemente dal voto di ieri, dicono che è venuto il momento del concentramento delle Sinistre, e che si potrebbe avere una soluzione su questa base: Gallo e Sacchi, con elementi tolti dal gruppo giolittiano, e dagli amici dell'on. Fortis.

In altre parole, il Ministero che salterebbe fuori da questa soluzione avrebbe l'appoggio dei due gruppi radicale e dissidenti di Sinistra, del gruppo giolittiano, e degli amici dell'on. Fortis.

Vi è però chi osserva che questa soluzione è più presto detta che fatta, perchè nella composizione del nuovo gabinetto si dovrebbe uscire dalla maggioranza che ha battuto il ministro Fortis, la quale soluzione non sarebbe costituzionale, e che, appunto per questa ragione, non venne adottata dall'on. Fortis dopo il voto del 17 dicembre. Infatti se l'on. Fortis l'avesse potuto adottare, egli sarebbe ancora alla testa del Governo.

Ma, lo ripeto, pel momento non sono che voci; e forse desideri, tanto più che l'ultima parola a questo proposito spetta al capo dello Stato.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Comeglians

2 febbraio

Grave incendio. — Nella vicina frazione di Maranzanis, verso le quattro di stamane, per cause non ancora precisate si è sviluppato un gravissimo incendio in vasti caseggiati abitati da certi Leonardo, Giovanni, Giuseppe e Gino Zenier, Gio. Batta Della Pietra e G. B. Mecchia.

Per il pronto soccorso dei paesi circonvicini, e per l'intervento della pompa del Comune di Prato Carnico, il fuoco fu circoscritto. I fabbricati, però e quanto contenevano, sono completamente distrutti. Il maggiore danneggiato è Leonardo Zenier, al quale, oltre alla casa d'abitazione, il fuoco distrusse la stalla ed il fienile carbonizzando gli animali. Il disgraziato, che ha la moglie inferma all'Ospitale di Trieste, è rimasto nella più squallida miseria.

Il danno ascende a circa diecimila lire.

S. Vito al Tagliam.

2 febbraio

La conferenza scolastica — Ier mattina l'egregio prof. cav. Luigi Venturini tenne agli insegnanti del distretto, 44 tra maestri e maestre, una conferenza sul metodo individuale d'insegnamento nei maestri, sulla Scuola popolare in mano dello Stato, sull'abolizione della ricchezza mobile a pro del maestro e sul Consiglio scolastico provinciale.

Su quest'ultimo argomento l'assemblea fece voti che il Consiglio sia al più presto possibile liberato da tanti grandi uomini che nulla poi capiscono di scuola, per essere composto di veri ed «autentici» maestri elementari.

La direttrice signora Amalia Springolo Alessio espresse i ringraziamenti dei maestri all'egregio ispettore scolastico e augurò ch'egli rimanga al posto attuale sino alla fine della carriera.

I maestri si raccolsero poi a fraterno banchetto nella trattoria al «Cavallino». Alla salute del prof. Venturini brindò il direttore didattico sig. Alessandro Sbriz.

Pontebba

2 febbraio

Il Comitato dirigente del circolo agricolo. — Aumentano sempre le adesioni al Circolo agricolo di Pontebba.

Il comitato dirigente, nel quale si vollero rappresentate le diverse frazioni del comune di Pontebba, riuscì così composto: dott. Pietro di Gaspero-Rizzi pres., Cappellaro Giuseppe vice pres., di Gaspero Italico, Macor Luigi, Vuerich Pietro, Filaferro Vincenzo e Macor Pietro.

Pradis di Sotto

1 febbraio

Il vessillo dell'Operaia. — Ieri s'inaugurò il vessillo (bellissimo dono del parroco don Gotti) di questa fiorente Società operaia di mutuo soccorso. Intervennero con bandiera le Società limitrofe di Clauzetto, Campone, Castelnuovo del Friuli, Pielungo e Travesio.

Padrino della bandiera fu il sig. Zannier Luigi e madrina la signora Zannier Anna del paese.

Molti ed applauditi furono i discorsi inneggianti alla prosperità della nuova Società, alla concordia della brava popolazione di Pradis.

Grande il concorso della gente e la bella festa si protrasse sino a tarda ora senza incidente alcuno.

Bravi gli zelanti cooperatori, il presidente signor Zannier Giuseppe, il consiglio d'amministrazione, il segretario geometra Zannier.

Codroipo

2 febbraio

Una truffa ingegnosa. — Giorni fa si presentò in una famiglia di contadini, che abita in una casa nell'aperta campagna, un giovane parlante con accento lombardo e raccontò una pietosa storia di amore, dicendo che i suoi genitori non gli permettevano di sposare la ragazza da lui amata.

Il forestiero rimase nella famiglia parecchi giorni, e quindi venne stabilito che verrebbe accompagnato a Milano, ove avrebbe risarcito d'ogni spesa i suoi ospiti.

Partirono subito per Milano il giovinotto e uno della famiglia che lo ospitava. Giunti a Milano il giovane entrò in un albergo e non si fece più vedere.

La famiglia di contadini perde 300 lire.

Tolmezzo

2 febbraio

I dazi di Forni di Sopra. — L'altro ieri ebbe luogo in quel Comune l'asta dei dazi, riuscì deliberataria la ditta Venier Giovanni e Comp. di Villa Santina.

Nuovo cavaliere a Forni. — Giovedì sera giunse colà la nomina a cavaliere del parroco del paese don Fortunato De Santa, prete beneviso per le sue buone qualità che rispecchiano i precetti evangelici adattandosi anche alle idee nuove. Tutta Forni di Sopra, per l'occasione, gli ha dimostrato con feste la sua simpatia.

S. Daniele

2 febbraio

Funebri solenni. — Oggi alle ore 14 venne accompagnata all'ultima dimora la salma della compianta contessa Giulia Gropplero ved. del conte Ronchi.

Il funebre corteo era numerosissimo; oltre che ogni ceto della popolazione di S. Daniele erano pure venute moltissime persone dei paesi vicini e da Udine. Numerose le corone e i ceri.

Fu un vero tributo di stima che venne reso alla memoria della estinta signora.

Cividale

2 gennaio

Banca Cooperativa. — L'assemblea della Banca Cooperativa è convocata per domenica 18 corr. nella Sala del palazzo dei Regi Uffici, ed in caso di una seconda convocazione, la susseguente domenica 25.

All'ordine del giorno sono enumerati oggetti importantissimi come ad esempio la riforma dello Statuto, lo sdoppiamento delle azioni, la nomina di due consiglieri ecc.

Il Veglione Ciclistico. — Da due giorni sono esposti nelle vetrine del negozio Caneva, i numerosi e splendidi regali che il Comitato del Veglione Ciclistico offre alle mascherine che interverranno alla brillante serata.

Ve ne sono per tutti i gusti: orologi remontoir d'oro, spille, catene, fermagli, bottoni, astucci con tutto l'occorrente per ricamo, bandiere, bottiglie, fiaschi, damigiane ecc.

La veglia è assicurata. Il teatro verrà trasformato in un vero *Eden*, l'illuminazione arricchita, l'orchestra composta di venticinque professori.

Insomma sarà *una* veglia *seconda* riveduta e corretta, molto più sfarzosa dell'anno decorso.

Inutile aggiungere che l'anima dirigente del Comitato è l'Egregio Marco Podrecca.

La veglionissima degli agenti. — Anche questa Veglia, che avrà luogo domenica *10 corr.* nelle sale dell'albergo al «Friuli» promette di riuscire completamente. Anche per questa geniale serata sono stati assegnati dei premi alle maschere.

Al «Friuli». — Si faranno altri veglioni e sempre a base di premi alle maschere. Da questi sforzi, da queste spinte da queste attrattive più o meno genuine e reali si deduce che col tempo andare si dovranno pagare le maschere perchè intervengano, e forse anche i ballerini. Bel costrutto!

Il Monte di Pietà. — Proseguendo. Il Monte di Pietà sorse quindi dalla carità pubblica per combattere l'usura e per alleviare di peso e di fastidi i bisognevoli di prestito.

Parecchi furono i metodi di questua per provvedere i mezzi pecuniari.

La municipalità da parte sua devolveva alla benefica Istituzione certe quote che gli imprenditori di pubblici dazi erano obbligati a contribuire annualmente a titolo di *regalie*. Così vi concorreva l'imprenditore dell'olio, quello della carne del pane e del vino.

L'obbligo di queste regalie durò a lungo e ritiensi fino al 1716, poichè in data 28 giugno di quell'anno il Consiglio comunale deliberava che in vista dello sbilancio in cui trovavasi la pubblica cassa, e per le gravi spese occorse, le regalie in uso fossero dal Monte di Pietà conteggiate come interesse sui prestiti che il Monte stesso aveva fatti al Municipio. Un altro introito era devoluto al Monte, ma non in forma continuativa, ed era quello per la *posta delle Pecore* di Moimacco e di Bottenicco, una specie di tassa postatico o di pascolo sui cigli delle strade o su appezzamenti di proprietà comunale. Di più il Municipio accordava gratis al P. L. l'uso di qualche suo *locale ed anche lo manteneva in condizioni* che potesse servire allo scopo.

(Seguiteremo).

Morto soffocato. — Ieri sera verso le 20, in un fossato, quasi rimpetto la canonica del parroco di Moimacco, venne trovato morto per soffocazione il contadino G. Tecco d'anni 52 circa di Bottenicco. Ieri sera stessa verso le 22 il nostro maresciallo dei rr. carabinieri si recò sul luogo per le constatazioni di legge.

GRONACA CITTADINA

Redazione del «Friuli»: Via Savorgnana N. 17 (Casa Moro) Telefono N. 290.
Amministrazione: Via Savorgnana N. 13 (presso la Tipografia Tosolini).

Ricordi storici commentati

FAGAGNA

3 febbraio 1770. — Alla Società d'Agricoltura in Udine Fabio Asquini legge una memoria sulla torba in mancanza di boschi e legnami.

Il 30 dicembre 1728 nacque in Udine Fabio (Giovanni-Francesco-Antonio-Nicolò) Asquini figlio del conte Gio. Pietro Asquini dei signori di Fagagna e della N. S. Contessa Elisabetta di Panigai. Ebbe la sua educazione in collegio a Cividale. A diciotto anni, orfano di padre, dovette assumere la direzione della famiglia e della vasta possidenza. Atteso però con molto impegno a completare la sua educazione. Coltivò con cura indefessa e lo stile e le lingue ed i suoi numerosi scritti fanno prova. Compì taluni studi e ricerche archeologiche. Alla fisica, alla botanica ed alla chimica — per quanto permettevano i tempi — si dedicò con grande applicazione. Prepotente passione in lui si fu per l'agricoltura, e nulla esagerazione v'è in quanto scrisse di lui il Cantù: «Fabio Asquini udinese ravvivò la «agricoltura, tornò in onore le viti indigene, «introdusse il gelso, le patate, la robbia «vegetale, conobbe gli usi della torba; «propose ripari alle devastazioni dei boschi «fino d'allora deplorate».

Fondò nel 1765, nel seno dell'Accademia di Udine, la società pratica d'agricoltura. Il *divisamento del nostro Asquini venne accolto* con gran favore in Friuli e tale che, essendo ristretto a soli trenta soci, questo non fu sufficiente ad appagare il desiderio dei molti volonterosi di prestarsi per i progressi dell'agricoltura Friulana. Ben ricordato il discorso di lui tenuto il 25 luglio 1765 in cui avveniva l'inaugurazione della società stessa. E all'iniziativa sua corrisposero in vario egregio modo molti, primissimo *Antonio Zanon*.

Le sue numerose iniziative non furono tentativi, ma successi. Introdusse in Friuli la patata nell'anno della fame (1764) ben prima che si propagasse in Francia per opera del Parmentier e di re Luigi. Persuase il Veneto Senato di impedire una ulteriore distruzione dei boschi, estendendo i rimboschimenti particolarmente lungo le sponde dei torrenti. Dobbiamo all'Asquini l'uso della torba; *costruì fornaci, vi traeva calce*, vi cuoceva laterizi, stoviglie, ecc., tutto colla torba. Assai attese alla coltivazione della vite, e produsse del *Piccolit* che riuscì ad acquistarsi grandissima rinomanza e ricerca.

Il Cardinale Borgia divulgò moltissimo l'opera dell'Asquini per diffondere la coltivazione e l'uso del Santonico (*Artemisia coerulescens. L.*) anche quale febbrifugo e *voleva* la pianta si chiamasse: *Erba Asquini*. Gli studi sulla coltivazione della robbia ad uso tintoria furono molto apprezzati, lodate le varietà di granoturco introdotte, pratici gli studi sulla marna, e l'imbiancatura delle tele. Molto a lui devesi anche per la coltivazione del gelso, ed ebbe benemerenze nell'allevamento dei bachi. Si occupò per diffondere l'Arachis Hypogea.

Il co. Fabio Asquini ebbe meritati onori, nomine ambite, speciale medaglia d'oro dal Veneto Senato. Udine e Fagagna lo dovrebbero ricordare ancor più. Ai lati dell'entrata nella villeggiatura dei signori Tellini, sui colli di Buttrio, accanto ai busti del Moro, dello Zanon, del Linussio, è collocato quello dell'Asquini, ed è merito del cav. G. B. Tellini. Giustamente lo ricordò il prof. Achille Tellini, in una sua memoria all'Accademia Udinese.

Altri studi ancora sono dell'Asquini co. Fabio. Osservazioni meteorologiche, sui terremoti, sulla pioggia rossigna, ed abbiamo anche lette varie sue composizioni poetiche.

Il co. Fabio Asquini non fu uomo che tendesse al particolare interesse. Perfino la vendita del ricercatissimo *Piccolit* non tornava di gran vantaggio se non per la notevole ricerca. E dirò poi che egli mai assaggiò il soavissimo liquore essendo totalmente astemio!

Aggiungiamo taluni particolari biografici, in parte inediti.

Negli ultimi anni della lunga e attivissima vita del ricordato, divenne zoppo causa una caduta, e fissò, per questo, stabile residenza in Udine, dolentissimo di non poter recarsi ad abitare a Fagagna. Dolente fu anche per non poter compiere in Udine il completamento della casa di sua abitazione e da esso acquistata. Corsero ad impedirgli il completamento del fabbricato gli avvenimenti politici che dal 1799 si susseguirono per varii anni. Abitava, prima dell'acquisto, il palazzo dei conti Polcenigo, poi dei Garzolini, oggi dell'Istituto Renati in Corso Gemona.

Ebbe in moglie la contessa Elena Redetti, donna di esimie virtù che fece la felicità del co. Fabio, vivendo con lui fino a tardissima età, nella quale entrambi resero tributo alle leggi naturali.

Poterono celebrare il 70 anniversario della loro unione, e risulta che assistettero cogli stessi abiti che avevano indossato il giorno del loro matrimonio.

Ebbero prole numerosa: Giulio Maria (1759) + 1846 che visse 94 anni, Marco Antonio (1764-1787), Giovanni Enrico (1769-1818), Giovanni Daniele (1759-1810), Maria Margherita (1760-1761), Girolamo Sebastiano (1762-1837), Margherita Maria (1757-1847), Antonio Maria (1764-1845), Maria Elisabetta (1765-1766), Maria Elisabetta (1766-1838), Maria Anna 1771-1859).

La famiglia Asquini non ebbe, però, da questa numerosa prole che un unico ramo che si è conservato; il solo co. Giovanni Daniele passò a nozze e figli di lui furono i conti Fabio Maria cardinale, ed il conte Vincenzo, da cui il co. Daniele ora capo di famiglia.

Giunta comunale.

Seduta del 2 febbraio

Per onorare la memoria di Piero Bonini

Venne deliberato di proporre al Consiglio comunale in accoglimento della domanda presentata dal preside del regio istituto tecnico, cav. Misani, la autorizzazione all'applicazione nell'atrio del palazzo Bertolini, d'una lapide in ricordo del compianto prof. Piero Bonini, e la concessione della Sala Ajace per la solenne commemorazione dell'illustre estinto che, a iniziativa dell'Accademia Udinese, oratore E. Girardini, avrà luogo il 4 marzo p. v.

Per la corsa automobilistica di Km. 4000

Venne deliberato la costituzione di un comitato, presieduto dal sindaco e da questi costituito d'accordo col presidente della Camera di comm., per disporre le accoglienze da farsi ai partecipanti alla corsa automobilistica di km. 4000 per la coppa d'oro che avrà luogo nel mese di maggio p. v., e venne disposta la concessione di una medaglia d'oro, quale premio del Comune da assegnarsi alla vettura che otterrà la migliore media-orario sul percorso Milano-Udine facendo fronte alla spesa sul fondo per i pubblici spettacoli.

La riforma delle leggi metriche

Venne aderito all'iniziativa dell'amm.ne com.le di Alessandria per ottenere nella progettata legge di riforma del testo unico delle leggi metriche, la compartecipazione dei comuni ai diritti che vengono pagati dagli utenti pesi e misure.

La sistemazione di Via Gemona

Venne deliberato di commettere all'Ufficio tecnico municipale la compilazione di un progetto di sistemazione di Via Gemona, affine di rendere quella importante arteria meglio rispondente all'aumentato movimento.

Per un bagno popolare

Udita la relazione del Sindaco e dell'assessore dott. Costantino Perusini intorno alle pratiche fatte col dott. Domenico Calligaris per istituire anche a Udine, sull'esempio di molte altre città, un bagno popolare a doccie fredde e calde, fu approvata in massima l'idea e demandato al Sindaco e agli assessori proposti ai lavori pubblici e all'igiene, di prendere in esame la proposta presentata dal prelodato dott. Calligaris e di riferire per una determinazione definitiva.

Scuola di tirocinio

Venne deliberato di proporre al Consiglio comunale l'istituzione per il prossimo venturo ottobre della Scuola di tirocinio che deve essere annessa alla R. Scuola Normale «Caterina Percoto».

L'orario della passerella

Venne disposto che la passerella del Viale Teobaldo Ciconi venga aperta un'ora prima e chiusa un'ora dopo quella stabilita per le barriere di ripulsa.

Nuove lauree «ad honorem»

Venne conferita la laurea *ad honorem* anche ai seguenti nostri concittadini e comprovinciali usciti dalle Scuole superiori di Commercio: Paolotti Girolamo direttore della Banca coop. di S. Daniele, Pittoni Enrico segr. all'intendenza di finanza d'Udine, Pittoni Luigi id., D'Alvise Sante di Rivignano, Del Negro cav. Cesare di Pordenone e Rizzi comm. Ambrogio di Udine.

Per i danneggiati dell'incendio di via Bersaglio

Le maestre della Sezione femminile dell'Istituto Renati a mezzo della loro Direttrice hanno trasmesso alla Congregazione di C. per i danneggiati dall'incendio di via Bersaglio, numerosi oggetti di vestiario e L. 11. Vive grazie si rendono, coll'augurio che altri vorranno imitare l'esempio anche con oggetti di cucina e di stanza, poichè le fiamme hanno distrutto quasi tutto a più famiglie.

Per i danneggiati la Congregazione ha ancora ricevuto lire 12 dalla Direzione del «*Giornale di Udine*» (dopo la distribuzione da essa direttamente fatta).

La famiglia V., di via Poscolle) ha largito varii oggetti di mobilio che sono di grandissima utilità per i bisogni. Così altri seguisse l'esempio.

La Congregazione a nome dei beneficati ringrazia.

Buone usanze

Alla Colonia Alpina elargirono: in morte del maestro *Prini*, dott. Giuseppe Pitotti lire 5.

Bollettino meteorologico

3 febbraio ore 8. Term. — 1.1 Minima all'aperto nella notte — 3.8 Barometro 744. Stato *atmosferico*: Bello. Pressione: Calante.

Ieri: Bello. Temperatura massima + 8.7, minima — 0.8, media + 2.93.

Servizio radiotelegrafico pel piroscafo Sicilia

Dalle ore zero del giorno 4 febbraio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Sicilia* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, *oltre la tassa ordinaria* per la via terrestre.

La beneficenza della Cassa di Risparmio

Lo spettabile Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio ha deliberato di erogare sugli utili dell'esercizio 1905 a favore della Società Protettrice dell'Infanzia la somma cospicua di lire 1300, più lire 400 per la Colonia Alpina e lire 300 per l'ambulatorio. Gratissima per le generose elargizioni la Presidenza dell'istituzione beneficata, a nome anche di tutto il Comitato, si fa un dovere di porgere al Consiglio predetto i ringraziamenti più vivi e manifestargli i sensi dell'imperitura sua riconoscenza.

La stessa cassa Cassa di Risparmio ha generosamente elargito anche questo anno alla Società dell'Asilo notturno L. 250. Al benemerito Consiglio di amministrazione la perenne sincera gratitudine della Società dell'Asilo.

I pellagrosi della nostra provincia

La legge per la prevenzione e cura della pellagra mette obbligo ai Comuni di ricoverare in *pellagrosari*, in *ospedali* o in altri locali opportunamente ordinati, quegli ammalati di pellagra pei quali sia accertata la insufficienza o la inefficacia dell'alimentazione curativa, pure prescritta dalla legge.

Nella nostra provincia non esistendo uno speciale pellagrosario, gli ammalati vengono inviati a *Mogliano Veneto*, ove trovano la migliore assistenza ospitaliera con ottimi risultati.

Nello scorso anno approfittarono di quell'Istituto i seguenti comuni.

Castelnuovo inviando 1 pellagroso, Cordenons 9, Campoformido 4, Gonars 1, Magnano 1, Marano Lagunare 1, Manzano 1, Pasiano di Pordenone 2, Porpetto 1, Pravisdomini 3, Porcia 1, Ronchis 2, S. Martino al Tagliamento 2, Tavagnacco 2, Trivignano 1, Varmo 3.

Complessivamente furon 35 gli ammalati di pellagra che *dall'Istituto di Mogliano Veneto* ebbero le più vantaggiose cure.

Una donna in stato compassionevole sulla pubblica via.

La guardia campestre Moreale accompagnò alla P. S. per il rimpatrio certa *Maria Martinis di Pietro*, d'anni 26, contadina, di Raccolana, che nelle ore antimeridiane di ieri trovavasi in fondo al viale Palmanova esausta e senza mezzi, ed avente in braccia un bambino di pochi mesi alquanto ammalato.

Nel Consiglio dell'emigrazione

Il 1. presieduto dall'on. Luzzatti, si riunì in Roma il Consiglio dell'emigrazione. All'adunanza prese parte anche l'on. Morpurgo.

Un moralista!

Ieri verso le 20 venne arrestato in via di Mezzo certo Zanuttig Ferdinando d'anni 60 da Cividale perchè minacciava e rincorreva i passanti con un coltello da cucina alcune persone che secondo lui avevano commesso dei disordini nella casa di tolleranza condotta da sua moglie in via Vicolo Longo N. 1.

Un annegato nel Ledra

Il sig. Emilio Casati, impiegato al Cotonificio vecchio, passando, ieri verso le 16.30 insieme ad un amico lungo la banchina del canale del Ledra fra il ponte canale sull'aveo del Cormor e la casa del guardiano Freschi, scorse nell'acqua una massa oscura, che guardando attentamente s'accorsero trattarsi di un corpo umano.

Sul luogo si raccolse presto un crocchio di curiosi, ma nessuno osava estrarre il cadavere.

Dal vicino Cotonificio fu telefonato alla regia Caserma dei carabinieri, i quali si recarono tosto sopra luogo, ed allora il cadavere venne estratto dall'acqua e deposto sulla riva. Era in istato di avanzata putrefazione.

Nel frattempo giunse sul posto anche il pretore dott. Stringari, che per combinazione transitava con amici in quelle adiacenze.

Dall'aspetto l'annegato sembra un operaio o un contadino, poichè veste di pesante frustagno di color marrone; aveva le scarpe all'alpina col gambale rovesciato.

Quantunque sformato per la tumefazione, prodotta dall'avanzata putredine, si rilevarono i seguenti connotati: fronte bassa, cappelli e sopraciglia castani, naso grosso, bocca larga, labbra grosse, mustacchi rossicci e folti, età apparente la quarantina, corporatura complessa, statura circa 1,70.

Il pretore, in vista specie, del forte fetore che emanava il cadavere, ne ordinò il trasporto al cimitero della vicina Colugna, che venne effettuato dal necroforo Feruglio con apposita lettiga.

Il cadavere non venne finora identificato, ma sembra si tratti di un individuo che mancava da S. Daniele da vari giorni e che si trovava la sera del 21 u. s. a Colugna in un'osteria insieme a certo Chiarandini di Feletto Umberto, ambedue abbastanza brilli.

Il Chiarandini si allontanò per primo verso le 22.30, mentre l'altro si fermò per una mezz'ora ancora e poi barcollando si diresse per la strada che conduce alla banchina del Ledra; e da quel momento non se ne seppe più nulla.

Un particolare: il cadavere è tutto imbrattato di fango; ora, dove fu rinvenuto l'acqua è limpida e l'alveo ghiaioso quindi è supponibile che l'individuo sia caduto più a monte in vicinanza del bacino adiacente al Cotonificio dove il fondo è sempre melmoso.

In tal caso il cadavere avrebbe fatto nell'acqua forse in più tratti, circa 600 m. di strada portato dalla corrente.

Ultime informazioni danno per sicuro che si tratti di quell'individuo.

Piccolo incendio alla vigilanza urbana

Jeri sera verso le 21 si manifestò il fuoco nel camino della stufa dell'Ufficio di vigilanza urbana posto sotto la Loggia di S. Giovanni.

L'incendio venne subito spento dai pompieri che misero in azione una pompa e salirono sul tetto.

Sul luogo era l'ingegnere Regini. Un pubblico discretamente numeroso osservava il minuscolo incendio dalla piazza.

Il Segretariato dell'Emigrazione

L'altra sera ebbe luogo la prima seduta del nuovo Consiglio direttivo del Segretariato dell'Emigrazione.

Venne fatta la distribuzione delle diverse sezioni, che furono assegnate come segue: sezione legale, avv. Conti; infortuni, avv. Cosattini; collocamento, Bragato; organizzazione, P. A. De Poli; cooperazione e amministrazione, Valtorta.

Si deliberò inoltre la pubblicazione mensile del «Bollettino dell'Emigrante».

Fu pure deciso di far tenere una serie di conferenze in Carnia all'on. Morgari.

Si accettarono le dimissioni dell'avv. Peter Ciriani, riservandosi di deliberare su quella dell'on. Morpurgo.

Ballo pro Camera del Lavoro

Stasera alle ore 21 in sala Cecchini si darà un ballo popolare mascherato pro Camera del Lavoro.

Minaccie con la roncola

Ieri verso le 22,30 nell'osteria al numero 30 di via Liruti, condotta da Ant. Sala, venne arrestato il vigilato speciale G. B. Vesca d'anni 27 da Udine perchè con una roncola minacciava la moglie del conduttore dell'osteria.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.o regg. fanteria eseguirà domani 4 febbraio dalle ore 15 alle 16 30 in piazza V. E.:

1. Marcia — Laurio
2. Ouverture «Cleopatra» — Mancinelli
3. Danza delle ore «Gioconda» — Ponchielli
4. Mazurka «Tu sola» — Liotta
5. Finale II «Aida» — Verdi
6. Marcia «Siamesische Wachtparade» — Lincke

Circolo Verdi

Stasera nei locali del Circolo si darà la quarta festa da ballo.

TEATRI ED ARTE

Faustina

Martedì 6 corr. alle ore 20.30 precise nel Teatrino del Collegio delle Zitelle avrà luogo la prima esecuzione della nuova opera sacra in tre atti *Faustina* del M.o Don Ubaldo Placereani. Seconda esecuzione Giovedì 8 e terza Venerdì 9.

I biglietti sono vendibili presso il negozio Barei.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 2.

Presidenza del presidente *Marcora*. La seduta comincia alle ore 15. *Morando* segretario legge il processo verbale della seduta di ieri. Alcuni deputati assenti ieri fanno dichiarazione di voto in modo che i *sì* sarebbero aumentati di 2 e i *no* di 9.

Fortis presidente del Consiglio (*segni di attenzione*) annunzia che il ministero ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani di S. M. che si è riservato di deliberare. Il ministero rimane in carica per gli atti di ordinaria amministrazione e pel mantenimento dell'ordine. Prega la Camera di prorogare i suoi lavori.

La Camera delibera di aggiornarsi.

La seduta è tolta alle 15.15.

SENATO

Presidenza del presidente *Canonico*. La seduta è aperta alle 16.5.

Fortis (*segni di attenzione*). Ho l'onore di annunciare al Senato che il Ministero dopo la votazione ieri avvenuta alla Camera, ha creduto suo dovere di rassegnare le dimissioni nelle mani di S. M. il Re, che si è riservato di deliberare in proposito. Il Ministero intanto rimane in carica per la trattazione degli affari ordinari e per il mantenimento dell'ordine pubblico. Prego l'on. Presidente e gli on. senatori di voler consentire che i lavori del Senato siano prorogati lasciando al presidente la facoltà di convocare il Senato a domicilio.

Presidente dà atto al Presidente del Consiglio delle fatte comunicazioni.

Il presidente Canonico cede la presidenza al vice presidente Blaserna.

I relatori senatori Di Prampero, Municchi, Colonna Fabrizio e Bava Beccaris riferiscono successivamente sui titoli dei nuovi senatori Maiuoni d'Intignano, Bacci, Bruso, Martinelli, Rossi, Crocciani-Aliprandi, Di Martino, Del Lungo, Fiocca, Aporti, Conti, Palberti e a nome della commissione unanime ne propongono la convalidazione.

Per appello nominale vengono convalidate nomine di tutti questi senatori.

Il Senato è convocato a domicilio.

Ultime notizie

— Ieri a Spezia si eseguirono le prove della Piastra piana brevettata della Terni dello spessore di 200 mm, per la corazzatura dei fianchi della nave *Vittorio Emanuele*. Furono sparati tre colpi di cannone di 203 mm. i primi due con proietili Poldihitt perforarono nettamente la piastra, il terzo con proiettile della Terni fece tampone: il risultato riuscì quindi negativo.

— A Parigi, dopo la chiesa di S. Cecilia, è stata la volta della chiesa di S. Pierre che oppose resistenza all'inventariamento. Dovettero intervenire guardie a cavallo e pompieri; furono abbattute le porte e le barricate interne di sedie. Si operarono molti arresti, e nelle vere mischie successe non pochi furono i feriti. Anche dalle provincie si hanno notizie di fanatiche opposizioni.

Diagnosi dubbie

In certe malattie, nelle quali non si può con certezza stabilire sui dati forniti dall'esame una diagnosi sicura, il medico ricorre ad una risorsa diagnostica che spesso dà ottimi risultati. Egli somministra un rimedio, il quale dovrebbe avere azione sicura sopra una delle malattie sospettate; se per dato e fatto di questa somministrazione il malato migliora e guarisce, il medico ha il diritto di formulare la sua diagnosi e dichiarare che la malattia del suo malato era quella che corrispondeva al rimedio dato. Così nel caso di febbri di natura dubbia, il medico volendo accertarsi se si tratta per es. di malaria, può somministrare il chinino: e se la febbre cessa, la diagnosi è fatta. Ma può darsi, e succede ben di sovente, il caso che, pure essendo malarica, la febbre non cede al chinino, e il medico che per la inefficacia del rimedio esclude la malaria, perde un tempo prezioso e compromette la vita del malato stesso, curandolo per febbre di altra natura.

Per cui è sana regola, avanti d'escludere in un caso dubbio di malattia l'infezione malarica, tentare quei rimedi che per universale sanzione si conoscono di effetto sicuro contro questa malattia.

Se una febbre di natura dubbia resisterà alla somministrazione delle pillole *Esanofele* (dell'*Esanofelina* liquida, se si tratta di bambini) della Ditta Bisleri di Milano, il medico può con piena sicurezza ritenere che il suo malato non è affetto da infezione malarica.

Comizio di Trieste

Ieri al Filodrammatico di Trieste, l'associazione «Patria» tenne un'adunanza-protesta contro il decreto ledente l'autonomia comunale.

Il Commissario di polizia fu fischiatissimo. Parlarono criticando l'opera del Governo il presidente Perco, l'avvocato Mrach, l'onorevole Venezian.

Fu votato un vibrato ordine del giorno di protesta.

Finita l'adunanza gl'intervenuti fecero una dimostrazione per le vie e fischiarono sotto il palazzo luogotenenziale poi si dispersero.

LE MALATTIE DEL LAVORO

Il congresso internazionale delle malattie del lavoro sarà tenuto a Milano, durante l'Esposizione. Comprenderà tre sezioni e cioè: filosofia, patologia ed igiene del lavoro; prevenzione delle malattie del lavoro; assistenza sociale. Tratterà poi in special modo delle forme nevrasteniche nei ferrovieri; della patologia dei palombari; delle malattie dei mietitori; degli avvelenamenti professionali; della tubercolosi; dell'igiene delle gallerie, ecc., ecc.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.

del giorno 2 Febbraio 1906.

Rendita 5 %	105	06
» 3 1/2 %	103	65
» 3 %	72	60
Azioni		
Banca d'Italia	1326	75
Ferrovie Meridionali	740	—
» Mediterranee 4 %	445	75
Società Veneta	112	75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	501	50
» Meridionali	360	—
» Mediterranee 4 %	502	50
» Italiane 3 %	356	75
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	501	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	—
» Cassa R., Milano 4 %	507	—
» » » » 5 %	514	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	504	—
» » » » 4 1/2 %	515	—
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	100	10
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	122	76
Austria (corone)	104	53
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	18
Turchia (lire turche)	—	—

Mercato odierno

(Ore 11)

Granoturco da L. 14.80 a 13.14
Cinquantino da L. 12.25, 11.50.
Sorgorosso da L. 8.50 a 8,25
Fagiuoli da L. 38.— a 37.—
Castagne da L. 11.50 a 14.50

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
PUPPINI PIETRO fu Giovanni *gerente resp.*

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le affettuose manifestazioni prodigate universalmente per la perdita della amatissima madre, la Famiglia Ronchi ringrazia tutti dal profondo del cuore, e chiede venia per le inevitabili dimenticanze.

Una parola speciale per gratitudine all'ottimo dott. cav. Giacomo Vidoni che per tanti anni curò la cara Estinta dal medico valente e da perfetto amico.

S. Daniele, 2 febbraio 1906.

Famiglia Ronchi

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

La "FONTE PALMA,,
di Loser Jànos (Budapest)
dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE
RINFRESCANTE
più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Non adoperate più Tinture dannose
Ricorrete alla VERA INSUPERABILE
Tintura istantanea
(brevettata)
Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma, 1903.
R. Stazione sperimentale agraria di Udine.
I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1901.
Il direttore Prof. Nallino
Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

CARDIACI !!
Volete in modo rapido sicurissimo scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?
Opuscolo gratis. — Scrivere:
Premiato Lab. Farm. OTT. CANDELA
ALZANO (Bergamo)

Durante i VEGLIONI e BALLI rimane sempre aperta la rinomata
Bottiglieria - Pasticceria
Fratelli De Colle
GIÀ GALANDA
Grande assortimento vini comuni e finissimi e liquori di lusso — scelte e svariate confetture — biscotti — marrons glacés — cioccolatta estera e nazionali.
SERVIZI SPECIALI PER BANCHETTI, SOIRÉES, NOZZE E BATTESIMI.

LONIGO
ANTICA Fiera di Cavalli
DETTA DELLA MADONNA
dal 23 al 28 Marzo 1906
Grande Fiera Bovini 11-26
Stazio gratuito per Animali, Veicoli ed oggetti di selleria. — Commissioni Militari. — Ribassi Ferroviari. — Spettacolo d'Opera. — Corse Cavalli.

Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico
Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di
Orecchio-Naso-Gola
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

Avviso
Per comodità dei signori fabbricatori di biciclette si avverte che la Ditta
FLORETTI GIOVANNI di UDINE
tiene deposito di materiale e gomme della ditta Fabbre Gagliardi di Milano a prezzi di fabbrica.

Cercasi con la massima sollecitudine possibilmente in località centrale e di facile accesso cinque o sei vasti locali a piano terreno e primo piano.
Rivolgere offerte al signor
FRANCESCO MINISINI – Udine

ALBERTO RAFFAELLI
Chirurgo Dentista
UDINE
Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Premiata Officina Meccanica
FABBRICA BICICLETTE
MORO IVONE
VIA POSCOLLE, N. 40
UDINE
Assumesi qualunque lavoro di meccanica e di
apparecchi ortopedici
Specialità in
gambe artificiali
della massima leggerezza e funzionamento perfetto.
Cambi - Riparazioni Biciclette
PREZZI MODICISSIMI

AGQUA DI PETANZ
eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. *G. Quirico* medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. *Giuseppe Lapponi* medico di SS. Leone XIII — uno del prof. comm. *Guido Baccelli* direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.
Concessionario per l'Italia:
A. V. RADDO - Udine
rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris
UDINE

Servizi speciali per nozze, battesimi, soirée, con deposito bomboniere, sacchetti raso, cartonaggi, confetture e cioccolate assortite

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

PASTIGLIE
DELLA
MADONNA DELLA SALUTE

CONTRO LA TOSSE, CALMANTI E SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

GUARISCONO QUALUNQUE TOSSE ANCHE LA PIÙ OSTINATA

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva Proprietà della **Farmacia** detta Dei Casali di G. Alberani - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (Italia).

Prezzo: **Cent. 50 la scatola** (Inviando cartolina-vaglia di 0,65 si spedisce una scatola — Di L. 1,15 due scatole franche). — Vendonsi presso tutte le principali Farmacie e Grossisti.

NB. — *Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole ecc.*

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.

AMARO BAREGGI

Marca Speciale depositata

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

UDINE-TIP. F.lli TOSOLINI